

Corteo da piazza Ferrovia dei lavoratori delle costruzioni

# STAMANE SALERNO SCIOPERERA A DIFESA DELL'OCCUPAZIONE

### La manifestazione si concluderà a largo Campo - La federazione unitaria sollecita la spesa dei miliardi per il centro storico, la «167» e la nuova università nella valle dell'Irno

SALERNO — Si svolge oggi lo sciopero cittadino delle categorie più investite dalla crisi economica nella nostra città. In partenza da piazza Ferrovia, ceramisti, edili, cementieri e vetrai daranno vita ad una forte manifestazione che si concluderà significativamente a largo Campo. La scelta del sindacato unitario di indire lo sciopero cittadino con queste modalità investe particolare valore in questo momento quando è in discussione quasi tutto il patrimonio produttivo, dalla Penitencia alla Landis, dalla serie di piccole medie aziende che hanno ridotto notevolmente il numero degli occupati.

I punti più emergenti della crisi investono particolarmente il settore dell'edilizia, dove le continue minacce di licenziamento sui cantieri che sono alla fine dei lavori si fanno sempre più dure mentre i finanziamenti pubblici previsti nel settore dell'edilizia sono immobilizzati e rischiano di perdere ogni possibilità di investimento.

La cosa più grave è il problema del centro storico di Salerno per il quale sono accumulati investimenti pari a quelli già spesi nella città di Bologna. E' in questa direzione che oggi la manifestazione è orientata e si concluderà a largo Campo, non lontano dal rione Fornelle, comparto edilizio nel quale da anni è previsto un investimento per la 167.

Assieme a queste proposte i sindacati rivendicano l'immediato investimento di 45 miliardi per le prime opere della nuova università nella valle dell'Irno: 18 miliardi per la costruzione di circa 800 appartamenti nel quartiere Q2 e Q4. Si tratta di una mobilità di opere di creare un vasto fronte unitario intorno ai lavoratori in lotta per la difesa di centinaia di posti di lavoro.

Attraverso la manifestazione e la mobilitazione si devono finalmente mettere in moto quei meccanismi che per anni hanno mantenuto fermi centinaia di miliardi nella nostra provincia. Oggi il sindacato unitario e i partiti democratici sono impegnati nel rimuovere una situazione di immobilismo che in due anni ha portato la città allo sfascio. La situazione salernitana, nel panorama regionale, si presenta come la più difficile e complessa.

### Sabato manifestazione del PCI a Salerno con Bassolino

Sabato alle ore 19, nel cinema Augusto a Salerno, si terrà una manifestazione di lotta indetta dal PCI nella situazione politica attuale e sull'impegno e l'iniziativa unitaria dei comunisti per fare uscire l'Italia da questa crisi. Nel corso della manifestazione provinciale prenderanno la parola il compagno Paolo Nicchia, segretario provinciale e il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del nostro partito.

## Legittime preoccupazioni a Marcianise

### Radioattività alla «3M»? L'Enpi non può accertarlo

MARCIANISE — Un grave episodio che conferma, nel nostro paese, sia tenuta in poco o nessun conto la salute dei lavoratori, si è verificato alla «3M» di Marcianise. Già da tempo, in questa fabbrica, che fa parte del gruppo multinazionale si era manifestato un certo disagio e una giustificata preoccupazione per la pericolosità di alcuni processi produttivi. In particolare l'attenzione del consiglio di fabbrica si era concentrata sulla fase in cui avviene la misurazione dei nastri magnetici e la eliminazione da essi di cariche elettrostatiche. Questo controllo viene attuato servendosi di un meccanismo radiografico. E a tal fine vengono utilizzate delle sbarre di materiale radioattivo.

Ora proprio questo fatto connesso ad un altro elemento è cioè che la lavorazione avviene senza particolari precauzioni tanto è vero che — sempre secondo il consiglio di fabbrica — i lavoratori si aggrivano indisturbati a distanze ritenute pericolosissime perché esposti a eventuali radiazioni, aveva indotto i lavoratori a chiedere l'intervento dell'ispettore del lavoro. Tre ispettori si sono recati nello stabilimento marcianise, ma non hanno fatto nulla che dicesse che si deve adattare lo stato delle trattative. Ma hanno anche sottolineato la pericolosità della situazione. L'episodio si commenta da solo. Va aggiunto che l'ENPI, alorché furono installati gli impianti invece di adattare le dotazioni secondo quanto stabilisce la legge, di tutti i strumenti di prevenzione antiradiologica e a far sostenere al personale addetto a questa fase lavorativa una dose di radiazioni. Nulla di tutto ciò la «3M» ha fatto. Ci auguriamo solo che i tre ispettori almeno di ciò si siano resi conto e prendano i necessari provvedimenti.

me perché esposti a eventuali radiazioni, aveva indotto i lavoratori a chiedere l'intervento dell'ispettore del lavoro. Tre ispettori si sono recati nello stabilimento marcianise, ma non hanno fatto nulla che dicesse che si deve adattare lo stato delle trattative. Ma hanno anche sottolineato la pericolosità della situazione. L'episodio si commenta da solo. Va aggiunto che l'ENPI, alorché furono installati gli impianti invece di adattare le dotazioni secondo quanto stabilisce la legge, di tutti i strumenti di prevenzione antiradiologica e a far sostenere al personale addetto a questa fase lavorativa una dose di radiazioni. Nulla di tutto ciò la «3M» ha fatto. Ci auguriamo solo che i tre ispettori almeno di ciò si siano resi conto e prendano i necessari provvedimenti.

## Martedì prossimo si vota per il rettore

### Ufficializzate le candidature per l'università di Salerno

### Saranno in lizza i professori Cilento, Menna e Savignano - Prima del voto un «incontro aperto» con la città - L'importante punto di riferimento costituito da un documento del PCI

## Tre ergastoli per l'omicidio del ragazzo di Avellino

La corte di Assise di Terni, presidente Bialetti, dopo una lunga camera di consiglio ha pronunciato nel pomeriggio la sentenza per il delitto dell'autostrada di cui fu vittima il giovane Antonio Carullo di Avellino. La corte ha condannato all'ergastolo Emilio Saporo e Carmelo Gaeta (genitori della ragazza). La corte ha inflitto a quest'ultimo imputato un'ergastolo in alternativa alla pena di morte. Saporo e Gaeta sono stati condannati a 25 anni di reclusione e ai benefici della condizionale, per cui è stato scarcerato. A 12 anni di reclusione con la diminuzione della minore età è stata condannata Carmela Saporo.

Antonio Carullo fu ucciso perché non aveva mantenuto la promessa di sposare la quindicenne Carmela Saporo. Il delitto avvenne sulla autostrada di Salerno, dove il giovane fu ucciso mentre cercava di sfuggire ai genitori della ragazza, la stessa Carmela Saporo, il fratello Giuseppe e un amico della ragazza, Mario Ailfinito, con il quale la giovane avrebbe intrecciato una relazione.

La presentazione del documento del PCI sul «governo dell'università di Salerno» all'assemblea di martedì 22 giugno, ha rilanciato la questione del rettore, tenuti ieri all'università sono due avvenimenti che hanno indotto il consiglio del corpo accademico, per l'elezione del rettore, tenuti ieri all'università sono due avvenimenti che hanno indotto il consiglio del corpo accademico, per l'elezione del rettore, tenuti ieri all'università sono due avvenimenti che hanno indotto il consiglio del corpo accademico, per l'elezione del rettore...

Dal compagno Ferrarriello

### Annunciate per l'autunno iniziative di massa per sollecitare gli impegni FIAT a Grottaminarda

### Discussa al Senato una interrogazione PCI - Nessuna risposta del governo sulle prospettive del «piano-autobus»

## il partito

ROMA — Il valore dell'accordo intervenuto tra sindacati e FIAT per la costruzione di un stabilimento di carrozzoni di autobus a Grottaminarda (Avellino), che consentirà la assunzione nel 1978 di mille lavoratori con una produzione annua di quattromila autobus, è stato sottolineato ieri al Senato dove è stata discussa una interrogazione comunista presentata dal compagno Ferrarriello e Iannarone. Tuttavia il sottosegretario all'Industria, Caria, non ha dato alcuna assicurazione sulla possibilità di realizzare il piano autostabilimento della FIAT. Il rappresentante della FIAT ha risposto che l'azienda, in attesa dell'attuazione dell'«autobus» di cui si parla da anni e che, se venisse operante, consentirebbe una produzione annua di 4 mila autobus e quindi l'occupazione nello stabilimento di Grottaminarda di 1870 lavoratori.

Per quanto riguarda le altre questioni sollevate dal senatore comunista, il rappresentante del governo ha dichiarato che la Cassa per il Mezzogiorno e la FIAT avrebbero predisposto un piano per la costruzione di una infrastruttura. Lon. Caria ha inoltre ricordato che è in corso di esecuzione, per iniziativa della FIAT, un programma di formazione professionale. Ripetendo il compagno Ferrarriello ha sottolineato la necessità che i servizi e le opere, nonché i corsi di formazione professionale, vengano concordati con la Regione Campania, i comuni interessati e le organizzazioni sindacali.

### Manifestazione dell'UDI a Benevento

Oggi alle ore 18,30, a Benevento, in piazza Santa Sofia si terrà un incontro delle donne di tutta la provincia per l'adozione dell'UDI sul tema dell'«aborto e della difesa della salute della donna». Interverrà la compagna Rita Napoli, segretario provinciale della segreteria nazionale dell'UDI.

### Expulsione

L'assemblea degli iscritti della sezione «M. Alicant» di Piano di Sorrento e la commissione provinciale di controllo del PCI comunicano che, per l'effettiva partecipazione alla manifestazione, la lettera di dimissioni presentata dai signori Gaetano Zappalà e Antonio Di Espesio, hanno deciso all'unanimità di respingere le dimissioni e di espellerli dal partito per atti non consoni al costume dei militanti comunisti.

### Lutto

I comunisti della sezione Atan, della federazione, della redazione de l'Unità e del sindacato autoferotramvieri rivolgono ai cari sentite condoglianze alla compagna Rita Scala per la morte della madre.

## CONSIGLI DI QUARTIERE

«Consigli di quartiere» — la rubrica che il nostro giornale pubblica il martedì e il giovedì — è a disposizione dei 20 consigli di circoscrizione e dei singoli consiglieri. L'Unità ospiterà, inoltre, interventi, segnalazioni,

esperienze di cittadini che intendono rafforzare l'efficacia di questi importanti organismi. Gli scritti vanno indirizzati alla rubrica «Consigli di quartiere» — presso L'Unità — Via Cervantes 55 - Napoli



### NU: incontro con il quartiere Stella

«Abbiamo a disposizione solo 70 mezzi di raccolta; ne servirebbero, in una città come Napoli, ben 350» — ha detto l'assessore alla N.U. Anzilino nel corso dell'incontro con i cittadini del quartiere Stella — San Carlo-Città Ammiral. Il dibattito è stato organizzato dal consiglio circoscrizionale, per cercare di risolvere, in un confronto diretto fra cittadini e amministrazione, i problemi dell'igiene.

però collaborare: — ha aggiunto l'assessore Gericmica, presente all'incontro — Napoli non sarà mai pulita se i lavoratori, i cittadini non saranno investiti in prima persona del problema. A mio avviso — continua Gericmica — è proprio al consiglio di quartiere, in un reale decentramento dei servizi, che va affidato il compito della gestione di servizi come questo. Bisognerebbe organizzare un conferenza di produzione nel quartiere per stabilire come organizzare i servizi per consentire ai lavoratori di dare il massimo, lavorando nelle migliori condizioni igieniche e ambientali.

## I poteri si possono accrescere

La legge dell'8 aprile 1976 n. 278 istitutiva dei consigli circoscrizionali ha rappresentato un passo avanti nella realizzazione dello «Stato delle autonomie», delineato nella nostra Costituzione. Essa, però, presenta alcuni limiti. Tra questi, quello di non essere «aggiungata» ad un processo di riforma dello ordinamento delle autonomie locali (fatto, questo, essenzialmente per un'ineffettiva realizzazione del principio autonomistico sancito nella Costituzione) e quello di una certa «ambiguità» di alcune norme che consentono un'applicazione riduttiva dell'istituto dei consigli circoscrizionali.

menti, una «integrazione» dei consigli circoscrizionali con il tessuto sociale, produttivo e culturale della città. Contemporaneamente, al fine di non cadere in una visione localistica di problemi e della relativa gestione, è necessario prevedere forme di coordinamento con altri consigli circoscrizionali, tali da permettere in riferimento a problemi di comune interesse, iniziative unitarie. Al riguardo, ritengo pregiudiziale la previsione dello strumento della conferenza dei presidenti dei consigli circoscrizionali, presieduta dal sindaco o dall'assessore al decentramento. Sulla base di un'inesatta valutazione in questa sede, infatti, si è prodotto il fenomeno dell'«adesione» al decentramento. Non si è potuta avvertire e coordinare iniziative unitarie.

Si sembra perciò necessario (pur convinto che il positivo rendimento di questo nuovo istituto sia collegato in buona misura all'impegno unitario di tutte le forze democratiche che partecipano all'ineffettiva politica di autogoverno) avviare in questa rubrica alcune considerazioni relative alla definizione del regolamento comunale che, a norma dell'art. 4 della legge n. 278, deve sancire il contenuto normativo dei consigli circoscrizionali. Un dibattito su questo tema, se il mio avviso, potrebbe aiutare a definire un impianto tecnico-giuridico capace di realizzare e sviluppare le potenzialità democratiche e di partecipazione insite nella legge.

In fine, un'ultima considerazione. Sono del parere che, in armonia con la delega al consiglio circoscrizionale di funzioni deliberative sulle materie attinenti i servizi comunali, debba essere previsto nel regolamento (in conformità del 1° comma dell'articolo 13 della l. n. 278) anche il decentramento della gestione di detti servizi. Ciò agevolerebbe la «strutturazione» del consiglio circoscrizionale come momento di ricomposizione territoriale dei servizi e come momento di direzione politica delle singole unità locali dei servizi stessi.

Al riguardo, vorrei, in primo luogo, segnalare la necessità di integrare nel modo più ampio (in forza degli artt. 4, 12 e 13 della legge n. 278) le ventose organizzazioni al di fuori dello stesso consiglio circoscrizionale, non cioè si può limitare agli strumenti della assemblee dei cittadini (ex art. 121 n. 278) e a quelli della petizione e della proposta (ex art. 151 n. 278).

È necessario prevedere ulteriori strumenti di partecipazione diretta dei cittadini (comitati, commissioni, sindacati) con organismi sindacali, con forze produttive e culturali, etc) capaci di assicurare una partecipazione efficace e puntuale dei cittadini alla elaborazione e definizione delle scelte, e par-

Alfonso MASUCCI  
Professore incaricato di diritto amministrativo all'Istituto Universitario Orientale

# SCHERMI E RIBALTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

### Inaugurata la Fiera della Casa alla Mostra d'Oltremare ALLA SCOPERTA DEL NUOVO NEL SETTORE ARREDAMENTO

Significative sorprese negli stands «2-12» dei fratelli Tortoriello - Il segreto dello slogan «dal tronco al mobile» Come si possono mettere d'accordo qualità ed economia

Appena ci si avventura tra le miriade di oggetti e di mobili associati nel settore arredamento della Fiera della casa, la grande varietà delle cose distrae il visitatore e gli crea imbarazzo per la scelta. Un criterio di orientamento diventa, perciò, necessario e vorremmo suggerire quello estremamente semplice e naturale di quale non stessi si siano sempre ispirati ogni anno nel visitare la fiera al momento dell'inaugurazione.

Si tratta di seguire la prima impressione, quella che lascia una traccia. In essa c'è certamente qualcosa magari di non ben definito ma che comunque è di interesse. Potremo sempre verificare meglio dopo, ma intanto averemo un primo punto di riferimento col quale l'idea che abbiamo in mente comincia a concretizzarsi.

In base a questo criterio di selezione di poter dire che l'impressione più viva, di cose che si distinguono da una buona misura dalle altre, l'abbiamo ricavata agli stands dei fratelli Tortoriello, la cui azienda, a via Argine 475 a Napoli, anche per lo slogan «dal tronco al mobile», si è impresso nel resto dell'azienda e della vita di visitatori che, a impressione senza sosta agli stands del 1977.

Di seguito una lista di indirizzi per le aziende che hanno aderito a questa iniziativa:

- CILEA (Via San Domenico a C. Ippolito, 3 - Tel. 555.088) (Riposte)
- DUEMILA (Tel. 234.874)
- FRAMART STUDIO (Via Nuova San Marco a Capodimonte 62) (Riposte)
- POLITEAMA (Tel. 601.443)
- MARGHERITA (Via Roberto 1) (Riposte)
- SAN FERRUCCIO (Via 18) (Tel. 44.300)
- ARCI-SIB (Via Pietra (Via La Fiera, 18) - Riposte)
- ARCI - GIORGIO A CESARANO (Via Pansano, 63)
- ARCI - FABIO NERUSA (Via Rocca, 74 - Capua)
- ARCI - ROBERTO SILENZA (Via 18 - Capua)
- ARCI - GIOVANNI VERBA (Via Giugliano 358 - Post. 17)
- ARCI - GIORGIO A CESARANO (Via Pansano, 63)
- ARCI - FABIO NERUSA (Via Rocca, 74 - Capua)
- ARCI - ROBERTO SILENZA (Via 18 - Capua)
- ARCI - GIOVANNI VERBA (Via Giugliano 358 - Post. 17)
- CINEMA OFF D'ESSAI
- CINEMA PRIME VISIONI
- AUSONIA
- CORSO
- BELLE PALLINE
- EXCELSIOR
- FIAMMA
- FILANGIERI
- FRONTIERE
- METROPOLITANO
- OSON
- ARABIR
- AGACIA
- BOBY
- ALCIONE
- AMBASCIAZZI
- ALECCINNI
- PROSEGUITO PRIME VISIONI
- ACANTO
- ARABIR
- ALLE GINESTRE
- TITANUS
- LA PERLA
- MODERNISSIMO
- PIRELLA
- FOSSILIPPO
- QUADROLOGIO
- ASTRA
- A-3
- AZZALEA
- BELLINI
- BOLIVAR
- CAPITOL
- CASANOVA
- COLOSSEO
- POPOLAVORO
- ITALIANOPOLI
- ALTRE VISIONI
- AMBIOS
- AMERICA
- ASTORIA
- ASTRA
- A-3
- AZZALEA
- BELLINI
- BOLIVAR
- CAPITOL
- CASANOVA
- COLOSSEO
- POPOLAVORO
- ITALIANOPOLI